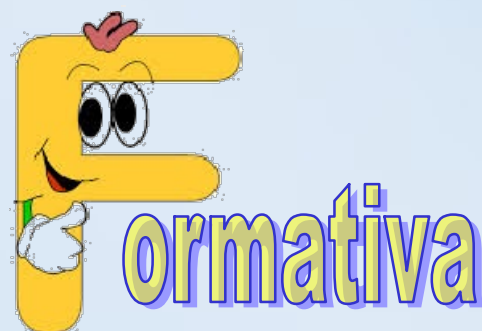




Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
con sedi associate in Cesinali - San Michele di Serino - Santo Stefano del Sole
via Croce n.1 – 83020 Aiello del Sabato (AV) – Tel./Fax 0825/666033
cod. Fiscale 92088160640 - Cod. Meccanografico: AVIC88300E
e.mail: avic88300e@istruzione.it – avic88300e@pec.istruzione.it



A.S. 2016/2017

Il decreto legge n.98/2011 ha visto la nascita di nuovi istituti comprensivi che fissano nuovi parametri per il riconoscimento dell'autonomia scolastica. E' nato così dal 1 settembre 2013 l'Istituto Comprensivo "Aiello del Sabato" con tre sedi di scuola dell'infanzia, con quattro sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado.

I principi pedagogici e i principi ispiratori scaturiti da esperienze di alto spessore formativo maturate negli anni precedenti uniti alle nostre "best practice" hanno guidato la complessità gestionale, organizzativa e didattica.

Nella loro storia le scuole accorpate sono state sempre attente a costruire un cammino in simbiosi con il territorio circostante, in un rapporto di reciproco scambio, sia per superare l'atteggiamento obsoleto della chiusura in se stesse, sia per affermare la cultura dell'integrazione e della continuità (nascita di reti telematiche: lingua straniera, territoriale, network, pagina web).

Poiché la società attuale, in continua e vorticosa evoluzione, ci mette in contatto con componenti culturali di differente provenienza, tutti gli ordini di scuola, valorizzando tali differenze in un democratico processo di confronto ed integrazione, hanno sempre mirato a condurre gli alunni a percepire la pluralità e la diversità tra persone come una occasione di scoperta, di conoscenza, nonché di rispetto ed arricchimento reciproco. Tali processi sono stati realizzati nel solco di una continuità orizzontale e verticale, sempre ricercata, tra gli alunni, gli operatori scolastici e le strutture locali, nel rispetto delle costruttive esperienze pregresse.

Il P.O.F. introdotto nel 1999 con il **D.P.R. n.275**, è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il P.O.F. riveste un'importanza ancora maggiore nell'istituto comprensivo, organismo che aggrega in un'unica struttura le scuole primarie e secondarie di un territorio.

Il POF in tal senso, ha tutte le calibrature di risposta ai bisogni rilevati e di progressiva organizzazione verso obiettivi di "**qualità**". Soprattutto il rapporto **scuola-famiglie** offre un vasto campo di operatività.

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona [...] La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado rappresentano il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo ed innovazione" (cfr. **Indicazioni Nazionali**)

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in una concreta dimensione ecologica, inserita sia in un contesto locale che nel mondo globalizzato in continuo movimento. Compito della scuola è valorizzare l'originalità dei percorsi di apprendimento individuali e rendere progressivamente consapevoli gli alunni della ricchezza della loro esperienza quotidiana e dei modi con cui la cultura dà forma a tale esperienza. Le esigenze rilevate nel contesto sono ora inquadrare nelle espressioni sia formali che informali raccolte, sicuramente recepite e poste in circuiti di concreta **attuabilità**.

INFORMAZIONE – TRASPARENZA

L'opera della scuola si sostanzia in progetti, responsabilità, decisioni. Le famiglie sono coinvolte ed interessate in canali comunicativi chiari e diretti. Un' istituzione che si organizza per l'educazione sa mostrare, socializzare, rendere partecipi. Trasparenza è sostanzialmente interazione e comprensione.

EFFICIENZA – EFFICACIA

La scuola deve offrire quadri concreti, di sicura collocazione per alunni e genitori, garanzia di accoglienza e sicurezza nei percorsi. Tutto il sistema deve porsi come luogo della piena formazione, ambiente educativo pensato, organizzato per conseguire esiti, risultati di qualità.

PRODUTTIVITÀ - QUALITÀ

Le famiglie sentono, oggi più di ieri la centralità della scuola nei processi formativi. Sentono anche l'importanza dei SAPERI da acquisire per l'inserimento nella vita, nella società, nel lavoro. Ciò sia sul piano degli apprendimenti di base che nelle competenze particolari e promozionali chiesti dalla cultura contemporanea (multimedialità, lingua straniera, linguaggi non verbali). Il quadro dei bisogni oggi cresce e si evolve in una società complessa e dinamica che pone sempre l'uomo nella posizione d'imparare, ricercare, ampliare conoscenze, abilità.

INTERAZIONE TERRITORIO

Emerge sempre più la consapevolezza di un mondo moderno dinamico, non più chiuso, statico. La scuola non è vista, come nelle visioni riduttive del passato, unica depositaria della cultura. È vista come organismo vivo e pulsante, in un sistema più ampio e complesso, costituito dal contesto sociale. Così alla scuola si chiede di interagire e collaborare con la più vasta comunità, per trarre forze e risorse, per recare apporti di cultura e valori.

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

È ormai ampiamente sentita la presenza e la funzione della **scuola** come **“istituzione”** e come **“servizio”**.

In questo momento storico di grandi cambiamenti:

- c'è attenzione delle famiglie, protagoniste con la scuola dei processi formativi;
- c'è interesse nella più vasta comunità sociale, espressione di forze e risorse.

Alla prima esigenza individuata fa seguito un quadro composito di istanze, aspettative, domande....

Tale domanda si concretizza negli obiettivi formativi ed educativi che la scuola si propone.

ACCOGLIENZA/Integrazione

L'alunno: *“assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;*

si confronta consapevolmente con il diverso da sé accettandone e valorizzandone le potenzialità;

ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme”;

ha consapevolezza di essere nello stesso tempo cittadino italiano, dell'Europa e del mondo e che i problemi che “toccano l'umanità non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni”(cfr. **Indicazioni - Per una nuova cittadinanza**)

La scuola va vista come **“luogo di accoglienza”**, in risposta al diritto di ogni soggetto all'accesso e alla cura, nelle esigenze particolari poste anche dal discorso **“diversità”** - **“multiculturalità”**.

EDUCAZIONE/ Cultura della legalità

La complessità della realtà globale e territoriale ha imposto una revisione del fare scuola che pone la **“Cultura della legalità”** come impegno che sottende tutte le iniziative e le attività educativo–didattiche da attuarsi nel corso dell'anno.

La scuola deve avere **cura totale degli alunni**, attivare percorsi di educazione ai valori, formare personalità aperte, creative, autonome, guidare alla relazionalità, alla socializzazione e al rispetto dell'altro e delle diversità, alla responsabilità, al rispetto per l'ambiente e di tutte le forme viventi.

ISTRUZIONE /Unitarietà del percorso formativo

Il curriculum è uno strumento di progettazione formativo-didattico elaborato in luogo specifico e significativamente legato alle peculiari esigenze della comunità non solo scolastica ma anche sociale, che lo abita. *“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.*

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza

progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.”
(*Indicazioni Nazionali 2012*)

La scuola va vista come **luogo/ambiente di apprendimento**, dove gli alunni accedono agli alfabeti, ai linguaggi, ai saperi, in un processo continuo di ricerca/elaborazione, come “costruttori”, non “fruitori” passivi della cultura.

CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO

La scuola deve **collegarsi al mondo esterno**, costruire condizioni di orientamento e realizzazione di ogni soggetto, attuando l’individualizzazione dell’insegnamento e favorendo lo sviluppo di ogni forma e potenzialità posseduta.

La scuola deve **interagire**, in un rapporto continuo e costruttivo, **con le famiglie, il territorio, le istituzioni** di vario grado scolastico, per favorire il graduale e armonico procedere dei percorsi formativi.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi la SCUOLA:

- ❖ Appronta il piano dell'offerta formativa
- ❖ Attiva progetti di ampliamento, miglioramento, promozione a sostegno dei processi di apprendimento;
- ❖ Elabora percorsi di individualizzazione, personalizzazione, differenziazione;
- ❖ Stabilisce rapporti d'interazione / collaborazione con il territorio;
- ❖ Esplora il campo dei bisogni formativi espressi dall'utenza;
- ❖ Valuta il grado di soddisfazione / la ricaduta in termini di **qualità**;
- ❖ Si apre a percorsi di formazione / cooperazione a livello esteso con il territorio e l'utenza.

La **SCUOLA**, punta a traguardi di **QUALITÀ**, orientando i processi di formazione verso la progressiva conquista di "**COMPETENZE**". La riflessione si lega sicuramente al **DOCUMENTO -marzo '98- sui SAPERI**, ma anche sui documenti elaborati dalla Comunità Europea (**dal Consiglio di Lisbona del 2000 fino al documento di Bruxelles Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente del 18 dicembre del 2006 e ratificate nel D.M. 139 del 22/08/2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione**) che sottolinea per la scuola dell'innovazione, la centralità dell'alunno come artefice della propria crescita e la necessità di sviluppo di tutte le potenzialità in un'ottica costruttivista orientata ad uno sviluppo permanente delle competenze. Dallo scenario descritto nelle "**Indicazioni per il curricolo**" (D.M. 31.07.2007) emerge forte la volontà di allinearsi a quanto emerso a livello di **Unione Europea** sulla necessità che ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di **competenze chiave** per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Nel testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (09/2012) è specificato il senso delle diverse competenze indicate. In particolare nel profilo dello studente sono descritte *“le competenze che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione con riferimento alle discipline di insegnamento e alla organizzazione didattica delle scuole italiane. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.”* (cfr. **Indicazioni Nazionali**).

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare è costituito dalle Indicazioni Nazionali del 2004, dalle sperimentazioni delle Indicazioni Nazionali del 2007 e dall'Atto di indirizzo 8 settembre 2009, in termini di **armonizzazione ed essenzializzazione**.

L'articolo 1, comma 4, del Regolamento di riordino del primo ciclo d'istruzione (DPR 89/2009) ha previsto la revisione delle Indicazioni Nazionali del 2007 entro il 2012: *“Nel corso del triennio scolastico 2009/2010-2011/2012, l'eventuale revisione delle Indicazioni nazionali è effettuata sulla base degli esiti di apposito monitoraggio sulle attività poste in essere dalle istituzioni scolastiche”*.

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. (...) Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. (...) La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.(...) Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per

l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).” (Indicazioni Nazionali 2012)

Indicazioni Nazionali – Profilo dello studente

Maturazione dell'identità personale:

L'alunno:

*“sviluppa la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.” (cfr. Indicazioni - profilo dello studente)*

Conquista dell'autonomia

L'alunno:

*“Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri – dimostra originalità e spirito di iniziativa – si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede”. (cfr. Indicazioni - Profilo dello studente)*

Sviluppo delle competenze

L'alunno:

*“dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale[...] in una seconda lingua europea;
le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
[...] usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni” anche in lingua inglese”;*
“possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base”;

“è [...] capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo”(cfr. **Indicazioni**” - **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**)

SEZIONE 1: IL CONTESTO E LA SCUOLA



IL TERRITORIO

L'Istituto insiste su un territorio abbastanza vasto che abbraccia quattro Comuni (**Aiello del Sabato**, **Cesinali**, **S. Michele di Serino**, **S. Stefano del Sole**).

LA POPOLAZIONE

La popolazione è in aumento. L'incremento demografico è alimentato dall'arrivo di nuclei familiari dai centri urbani vicini e dal costante afflusso di famiglie dall'estero, (fenomeno maggiormente accentuato a S. Michele di Serino).

LE CARATTERISTICHE SOCIOECONOMICHE

La popolazione attiva è ripartita tra agricoltura, attività artigiane e terziario. È presente il fenomeno del pendolarismo. Esso riguarda, in particolar modo gli addetti nel terziario e nell'industria.

I COMUNI

I Comuni di **Aiello del Sabato**, **Cesinali**, **San Michele di Serino** e **Santo Stefano del Sole** occupano la parte centrale dell'alta **Valle del Sabato**. Nel loro insieme costituiscono un'area geografica omogenea con caratteristiche ben definite. Le zone utilizzate per gli insediamenti abitativi sono il fondovalle pianeggiante e le fasce collinari. La popolazione è distribuita in modo uniforme tra le frazioni, le campagne o lungo le strade che raccordano i centri

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO

Il paese gode di una buona posizione geografica poiché è situato a breve distanza da Avellino.

L'ambiente sociale è costituito da professionisti, impiegati, operai e contadini.

La composizione del nucleo familiare è di numero medio; il grado di istruzione è migliorato in quanto i genitori più giovani possiedono un titolo di istruzione medio-superiore.

Non mancano le strutture aggreganti: centro sociale, maneggio, attività di animazione e teatro, associazioni socio-culturali, un campo sportivo.

Il comune fornisce servizio "trasporto e la "mensa" per la scuola dell'infanzia.



COMUNE DI CESINALI

Il Paese dista da Avellino Km 5 ed è ben collegato sia col capoluogo che con le zone limitrofe. Ha avuto negli ultimi tempi un notevole sviluppo edilizio.

Sono presenti attività artigianali, piccole industrie a conduzione familiare. Tra i genitori degli alunni, c'è una buona percentuale di impiegati, professionisti, artigiani; diffusa anche l'attività agricola.

Il Comune offre il servizio di trasporto degli alunni.



COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO

S. Michele di Serino è geograficamente ben collegata ai capoluoghi di provincia.

La posizione naturale e l'incremento del patrimonio edilizio privato determina un continuo afflusso di nuovi nuclei familiari. Tutto ciò si ripercuote anche sulla popolazione scolastica con effetti diversi (strutturazione classi, entrata alunni stranieri...).

La realtà sociale è di tipo eterogenea, con interesse in ogni area lavorativa.

Il comune fornisce servizio “TRASPORTO” e la “MENSA” per la scuola dell’infanzia.



COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE

Il Comune dista 11 Km da Avellino: sistemato in collina con un patrimonio naturale di rilievo.

La popolazione per la maggior parte si dedica all’agricoltura, ma in questi ultimi anni c’è stato avanzamento anche sulle attività di tipo diverso ed impiego di forze lavorative in settori allargati. L’economia risulta migliorata ed anche i giovani godono di maggiori opportunità e stimoli.

Il comune fornisce servizio “trasporto” e la “mensa” per la scuola dell’infanzia.





SCUOLA DELL'INFANZIA

Aiello del Sabato

Via Mancini, 83020

Tel. 0825/667251

N. 4 sezioni

Orario: dal lunedì al Venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 16.30



SCUOLA DELL'INFANZIA

San Michele di Serino

Via Mons. Mariano Vigorita II, 83020

Tel. 0825/595085

N. 3 sezioni

Orario: dal lunedì al Venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 16.30



SCUOLA DELL'INFANZIA

Santo Stefano del Sole

Via Casa Nigro – 83050

Tel. 0825/673112

N. 3 sezioni

Orario: dal lunedì al Venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 16.30

SCUOLA PRIMARIA

Aiello del Sabato

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso, che si articola su due piani, funzionano, attualmente, 9 classi a 30 ore settimanali. L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno
- sala riunioni / biblioteca
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/ laboratori.

SCUOLA PRIMARIA

Cesinali

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Nel plesso funzionano 7 classi con 30 ore settimanali. L'edificio scolastico è situato al centro del paese. All'accesso c'è area cortiliva pavimentata, sul retro uno spazio verde alberato. L'edificio si articola su due piani e dispone di atrio e due ampi corridoi.

Alcuni locali, in parte seminterrati, sono utilizzati come laboratori/sala auditorium/ teatro.

Dispone di palestra e di: laboratorio di informatica, scientifico e musicale.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO

Santo Stefano del Sole

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Nel plesso funzionano 3 classi con tempo scuola di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e 2 classi con tempo scuola di 40 ore settimanali al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

La scuola dispone di: laboratorio di informatica, laboratorio di scienze e di musica, salone multifunzionale palestra e giardino esterno.

L'edificio scolastico è unito alla Secondaria di 1° grado. Il salone di accesso è utilizzato per le rappresentazioni, attività comuni. All'esterno esistono spazi aperti per attività motorie (campo calcio / tennis) ad uso comune.



SCUOLA PRIMARIA

San Michele di Serino.



La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20. Nel plesso funzionano 8 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico, in comune con la Scuola Secondaria di Primo grado, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo. Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni /

biblioteca, aula multimediale...). Esistono spazi esterni ampi con campo per attività motorie.

La scuola utilizza un'ampia palestra comunale e dispone, inoltre di: laboratorio di informatica, di scienze e musicale.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Secondaria di 1 grado

Aiello del Sabato

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.10.

Nel plesso funzionano attualmente 6 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno;
 - sala riunioni / biblioteca;
 - laboratorio multimediale, scientifico e musicale.
- Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.

Scuola Secondaria di 1 grado

Aiello del Sabato

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano attualmente 5 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di:

- aula magna, palestra e giardino esterno;
- sala riunioni/biblioteca;
- laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro di gruppo/laboratori.

Scuola Secondaria di 1 grado

San Michele di Serino

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20. Nel plesso funzionano 5 classi a 30 ore settimanali. L'edificio scolastico, in comune con la Scuola Primaria, sviluppato su due piani, possiede un ampio atrio, utilizzato per manifestazioni, rappresentazioni ed attività di gruppo. Ci sono spazi aggiuntivi (sala riunioni/biblioteca, aula multimediale...). Esistono spazi esterni ampi con campo per attività motorie. La scuola utilizza un'ampia palestra comunale. La scuola dispone, inoltre di: laboratorio multimediale, scientifico e musicale.



Scuola Secondaria di 1 grado Santo Stefano del Sole

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Nel plesso funzionano attualmente 3 classi a 30 ore settimanali.

L'edificio scolastico dispone di laboratorio multimediale, scientifico e musicale.

Esistono piccoli spazi da utilizzare per lavoro a gruppi/laboratori.

SCUOLA PRIMARIA A. S. 2015/2016 (AGGIORNATI AL 04/01/2016)

PLESSI	CLASSE 1^ N. ALUNNI		CLASSE 2^ N. ALUNNI		CLASSE 3^ N. ALUNNI		CLASSE 4^ N. ALUNNI		CLASSE 5^ N. ALUNNI		TOTALE ALUNNI A.S. 2015/16
	1A	1B	2A	2B	3A	3B	4A	4B	5A	5B	
AIELLO Classi n. 9	20 1H		14	14	17 1H	19	16 1H	16 1H	17 1H	15 1H	148 6 H
	20		28		36		32		33		
CESINALI Classi n. 7	20		27		14	16 1H	16	16	19 1H		127 2 H
	20		27		30		32		19		
S. MICHELE DI SERINO Classi n. 8	25		16	16	16 1H	16 1H	26 1H		17	18	150 3 H
	25		32		32		26		35		
S. STEFANO DEL SOLE Classi n. 5	9		17		14		12		12 1H		64 2 H
	9		17		14		12		12		
TOTALI	74		104		113		102		98		490 (13H)

SCUOLA DELL'INFANZIA A. S. 2015/2016

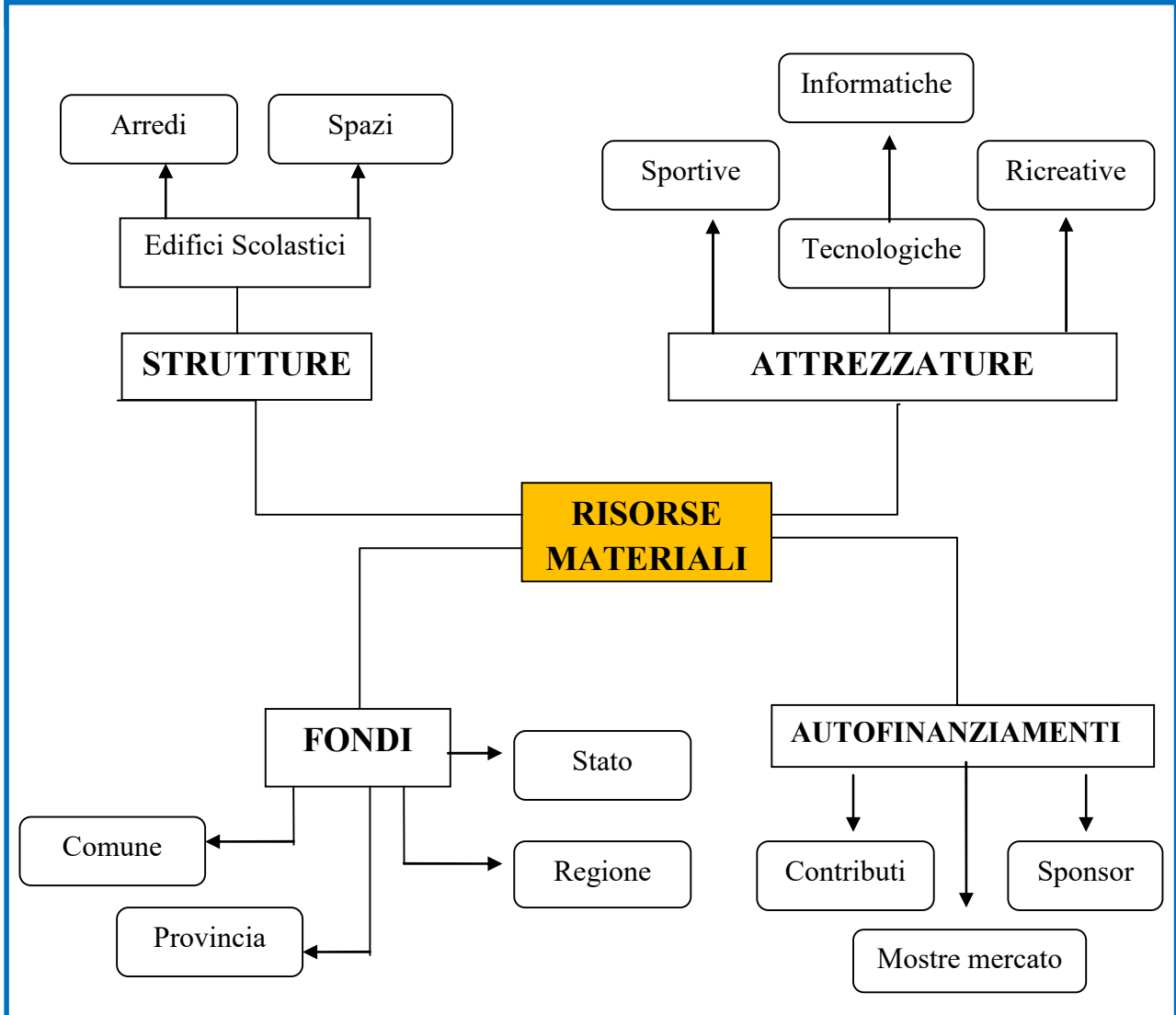
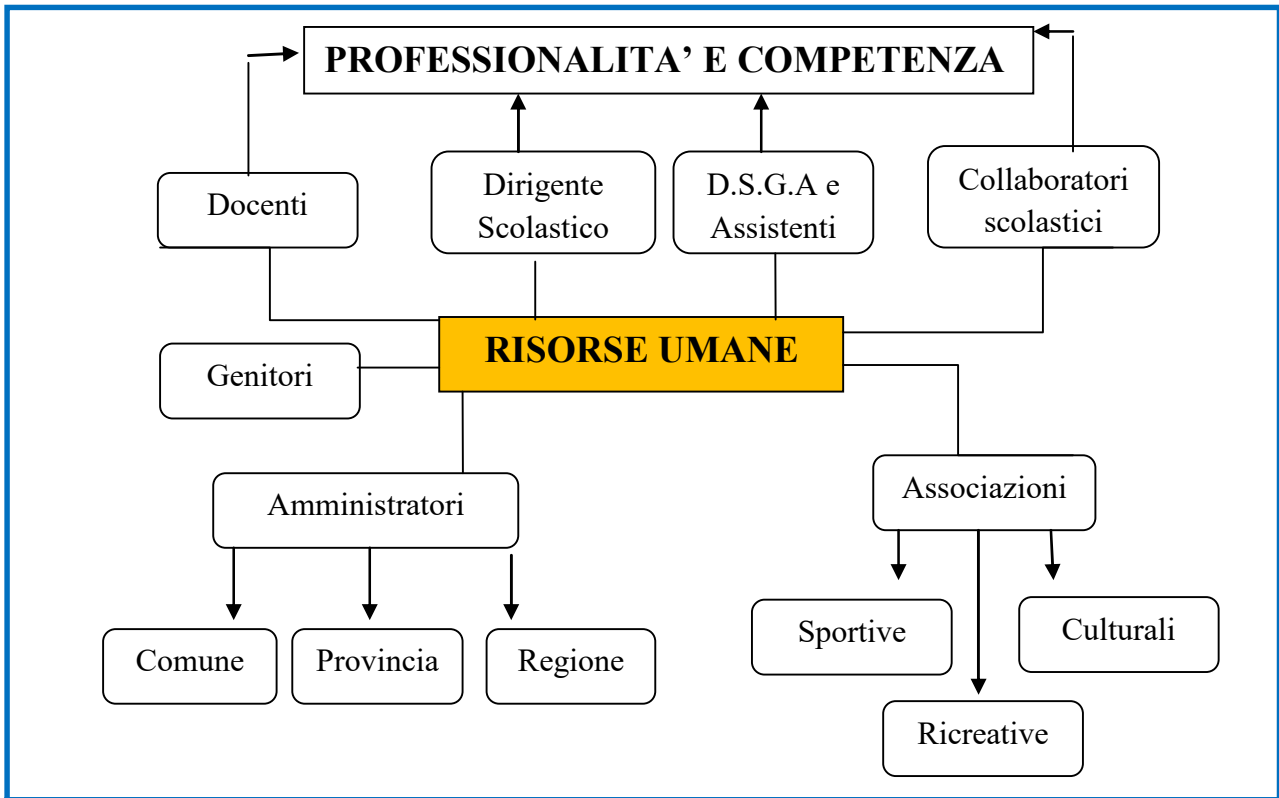
PLESSI	SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	SEZ. D	TOTALE ALUNNI
AIELLO SEZIONI N. 4	28	22 1H	23 1H	27	100
S. MICHELE DI SERINO SEZIONI N. 3	23	22 1H	18		63
S. STEFANO DEL SOLE SEZIONI N. 3	22 2H	23	24		69
TOTALI					232 (5 H)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A. S. 2015/2016 (AGGIORNATI AL)

PLESSI	CLASSE 1^ N. ALUNNI		CLASSE 2^ N. ALUNNI		CLASSE 3^ N. ALUNNI		TOT.
	1A	1B	2A	2B	3A	3B	
CESINALI CLASSI N. 5	15	16	16 1EH	16	21 1H		86 2 H
AIELLO CLASSI N. 6	17 1H	14 1H 1DSA	12	15 1EH	12 1EH	14	84 4H
S. MICHELE DI SERINO CLASSI N. 5	13		12 1EH	16 1 DSA	17 1EH	16	74 2 H
S. STEFANO DEL SOLE CLASSI N. 3	14		13 1H 1 DSA		17		44 1 H
TOTALI	89		101		97		287 (9 H)

Totale Alunni - A. S. 2015/2016

N. ALUNNI	SCUOLA PRIMARIA	N. 490
N. ALUNNI	SCUOLA DELL'INFANZIA	N. 232
N. ALUNNI	SCUOLA SECONDARIA	N. 287
TOTALE ALUNNI I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA		N. 1009
Totale classi I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA		N. 58
TOTALE ALUNNI H I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA		N. 27
TOTALE ALUNNI DSA I. C. PRIMARIA+INFANZIA+SECONDARIA		N. 03



IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Elena Casalino

LO STAFF DI DIREZIONE

Il Dirigente Scolastico individua lo staff di collaboratori con i quali definisce la politica della Scuola e condivide scelte e decisioni riferite all'organizzazione generale e alla gestione dei singoli plessi.

Fanno parte dello staff di direzione:

- i docenti collaboratori
- i docenti coordinatori della scuola dell'infanzia e della Scuola secondaria di primo grado
- i docenti coordinatori di plesso
- il D.S.G.A.
- i docenti assegnatari delle Funzioni Strumentali al P.O.F.
- i docenti referenti di progetti, gruppi e coordinatori di laboratorio

DOCENTI COLLABORATORI

- CRISCITIELLO VINCENZO
- GIORDANO CARMEN

DOCENTE COORDINATORE

- ***SCUOLA SECONDARIA I GRADO*** ***DE SIMONE MARIA PIA***

DOCENTI COORDINATORI di SEDE

SCUOLA DELL'INFANZIA

AIELLO DEL SABATO	D'AURIA ALFONSINA
SAN MICHELE	FIERAMOSCA TOMMASINA
SANTO STEFANO	LA MARCA ANNUNZIATA

SCUOLA PRIMARIA

AIELLO DEL SABATO	CASCIANO CONCETTA
CESINALI	DE GIROLAMO NICOLETTA
SAN MICHELE	CRISCITIELLO VINCENZO
SANTO STEFANO	INGENITO DANIELE

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

AIELLO DEL SABATO	PISACRETA MAURA
CESINALI	IANNACCONE ANNA
SAN MICHELE	DELLA SALA WANDA
SANTO STEFANO	SERINO CRISTINA

ELENCO DOCENTI 2015/16

1.	ALLEVA	ANNA	
2.	ALTAVILLA	ANITA	
3.	ANDREOTTI	ORNELLA	
4.	BARILE	FILOMENA	
5.	BASILE	ANNARITA	
6.	BEATRICE	PASQUINA	
7.	BEMBO	RAFFAELA	
8.	BIANCHI	MICHELA	
9.	CALENZO	GIUSEPPINA	
10.	CANNIZZARO	GABRIELLA	
11.	CAPUTO	GIOVANNA	
12.	CARBONE	LAURETANA	
13.	CASCIANO	CONCETTA	
14.	CECERE	MARIA ROSARIA	
15.	CELENTANO	GIANNA	
16.	COPPOLA	CATELLO	
17.	COPPOLA	FLAVIA	
18.	COVELLUZZI	LEONILDA	
19.	CRISCITIELLO	VINCENZO	
20.	D'AGNESE	MARIA ELEONORA	
21.	D'AMORE	DOMENICA	
22.	D'ARGENIO	GERARDA	
23.	D'ARIENZO	EMILIA	
24.	D'AURIA	ALFONSINA	
25.	D'AURIA	RICCARDO	
26.	DATTOLO	ANTONIO	
27.	DE FEO	MARIA	
28.	DE GIROLAMO	LUCILLA	
29.	DE GIROLAMO	NICOLETTA	
30.	DE GIROLAMO	RITA	
31.	DE LUCA	CARLA	
32.	DE MATTIA	FILOMENA	
33.	DE SIMONE	MARIA PIA	
34.	DE VENEZIA	CIRO	
35.	DELLA PORTA	CONSIGLIA	
36.	DELLA SALA	WANDA	
37.	DI MEO	MARIA PINA	
38.	DI ZUZIO	FILOMENA	
39.	EGIDIO	GRAZIA	
40.	ERCOLINO	GIUSEPPINA	
41.	FERULLO	MASSIMILIANO	
42.	FESTA	LUCIA	
43.	FESTA	ORNELLA	
44.	FICCA	FERNANDA	
45.	FIERAMOSCA	TOMMASINA	
46.	FIORE	CARLA	
47.	FIORE	CARMELINA	
48.	FIORE	VIRGILIA	
49.	FORGIONE	ANNA MARIA	
50.	FORGIONE	VALERIA	
51.	GALASSO	FIorentina	
52.	GAMBALE	CARMELA	
53.	GATTO	ANNA MARIA	
54.	GIORDANO	CARMEN	
55.	GUANCI	VIRGINIA ROBERTA G.	

56.	IANDOLO	GIOVANNA	
57.	IANNACCONE	ANNA	
58.	IANNONE	ANNA MARIA	
59.	INGENITO	DANIELE	
60.	IZZO	MARIA RAFFAELLA	
61.	LA MARCA	ANNUNZIATINA	
62.	LA PENNA	GERARDINA	
63.	LIBRETTO	ENZA LAURA ANTONELLA	
64.	LOFFREDO	ANTONIO	
65.	LOGUERCIO	ANGELA	
66.	MABILIA	MICHELINA	
67.	MAGLIO	RITA	
68.	MANONI	PALMIRA	
69.	MARI	PATRIZIA	
70.	MARIANI	MARIA	
71.	MARINAI	MIRIA	
72.	MARRAFFINO	SILVANA	
73.	MATARAZZO	MARIA	
74.	MAURO	GIOVANNA	
75.	MICCO	MARIA ANTONIETTA	
76.	MUGNANO	FORTUNATA	
77.	NAPPA	GENOVEFFA	
78.	Nazzaro	Maria Paola	
79.	PALUMBO	ANNA MARIA	
80.	PAOLETTI	NADIA	
81.	PARISI	BARBARA	
82.	PENTA	ANNA	
83.	PETRILLO	GIUDITTA	
84.	PICCIRILLO	IMMACOLATA	
85.	PICONE	MARIA ROSANNA	
86.	PIEDEPALUMBO	IDA	
87.	PIRONE	ANTONELLA	
88.	PISACRETA	MAURA	
89.	PISANO	GIANLUCA	
90.	PIZZA	ANNAMARIA	
91.	POLCARO	ARMANDO	
92.	POTENZA	ROBERTO	
93.	PREZIOSI	ANNA	
94.	PREZIOSI	LIDIA	
95.	PUOPOLO	GIUSEPPE	
96.	QUARANTA	FRANCESCA ANNA	
97.	QUATRALE	LIDIA	
98.	RAGNO	CONSIGLIA MARIA	
99.	RENDINA	ITALIACORNELIA	
100.	RENZULLI	GIUSEPPINA MARIANA	
101.	RICCIARDIELLO	ANTONIA	
102.	RIZZO	ARMANDO	
103.	RODIA	GENOVEFFA	
104.	ROSAMILIA	PASQUALINA	
105.	ROSSANO	RACHELE MARIA	
106.	RUBERTO	MICHELE	
107.	RUGGIO	ANTONIETTA	
108.	RUSSO	FLORANDA	
109.	SANTOSUOSSO	MARIANTONIETTA	
110.	SARNO	IDA	
111.	SCOTTO di PERTA	LUISA	
112.	SCOZZAFAVA	EMILIA	

113.	SEQUINO	VALERIA	
114.	SERINO	CRISTINA	
115.	SERINO	LAURA	
116.	SPINA	MARILISA	
117.	TESTA	LAURA	
118.	TROISI	CLEMENTINA	
119.	TROPEANO	MARIAGRAZIA	
120.	VEGA	ROSINA MARIA CONSIGLIA	
121.	VENEROSO	SONIA	
122.	VENEZIA	ANTONELLA	
123.	VENEZIA	RITA	
124.	VILLANI	MARINA CONCETTA A.	
130	VISTOCCO	PORZIA	

POTENZIAMENTO

Il Collegio dei docenti del 7/10/2015 con delibera n.11 del punto 2 “Acquisizione del fabbisogno dell’organico del potenziamento propedeutica all’attuazione della fase C del piano assunzionale” procede all’indicazione, in ordine progressivo, dei prescelti campi di potenziamento come di seguito riportato:

1. Potenziamento linguistico – lettera A
2. Potenziamento umanistico – socio-economico e per la legalità - lettera L
3. Potenziamento scientifico lettera P
4. Potenziamento artistico e musicale – lettera F
5. Potenziamento laboratoriale lettera H
6. Potenziamento motorio – lettera G

FUNZIONI STRUMENTALI

<p>AREA 1a: Gestione POF ed Autoanalisi d'istituto</p> <p>Prof. Ssa Della Sala Wanda</p>	<p>Elaborazione, redazione e coordinamento POF Coordinamento visite guidate relative ai progetti POF Valutazione scolastica ed autoanalisi Predisposizione questionari, griglie e moduli da somministrare ad alunni, famiglie, docenti Tabulazione, interpretazione dati e diffusione risultati</p>
<p>AREA 2a: Sostegno lavoro docenti ed alunni Infanzia</p> <p>Ins. Mauro Giovanna</p>	<p>Coordinamento e documentazione attività curriculari ed extracurriculari Organizzazione di eventuali manifestazioni Raccolta offerte formative tese all'ampliamento, progetti, concorsi esterni</p>
<p>AREA 2b: Sostegno lavoro docenti Scuola Primaria</p> <p>Ins. Scotto di Porta Luisa</p>	<p>Cura e gestione dei sussidi didattici/registri e documenti di valutazione on line e cartacei Supporto registro elettronico e scrutinio 10 e lode Realizzazione, coordinamento e valutazione della progettazione curriculare Monitoraggio in itinere e finale della progettazione curriculare Predisposizione, monitoraggio e tabulazione risultati prove di verifica Gestione biblioteca in collaborazione con la fs 2c</p>
<p>AREA 2c: Sostegno lavoro alunni Scuola Primaria</p> <p>Ins. Casciano Concetta</p>	<p>Coordinamento progetti esterni Coordinamento progettazione attività relative alla lettura, al teatro, al cinema Gestione e coordinamento progetti su alimentazione/salute/legalità Gestione biblioteca in collaborazione con la fs 2b</p>
<p>AREA 2d: Sostegno lavoro docenti ed alunni Secondaria di 1 grado</p> <p>Prof. Ssa Iannaccone Anna</p>	<p>Coordinamento azioni di aggiornamento, rapporti con l'esterno, referenti di plesso per l'informatica Orientamento Promozione azioni di integrazione psicosociale alunni in condizioni di disagio Promozione azione integrata tra scuola/famiglia/alunni Cura ed organizzazione giornate particolari Attivazione iniziative che tendono all'apertura del mondo scolastico verso le istituzioni esterne</p>
<p>AREA 3A: Sito Web e supporto tecnologie informatiche</p> <p>Prof Ferullo Massimiliano</p>	<p>Cura e gestione del sito web Affiancamento altre funzioni strumentali ed ufficio di segreteria per l'aggiornamento del sito per la parte di rispettiva competenza Cura, organizzazione e stesura brochure e depliant Supporto ai docenti formazione on line e pratica didattica multimediale Responsabile gestione supporti multimediali insieme alla FS 3b</p>
<p>AREA 3b: Tecnologie informatiche e gestione delle reti</p>	<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria software ed hardware delle attrezzature informatiche e telematiche della extrascuola. Gestione delle reti della scuola Elaborazione e/o supporto stesura capitolati di appalto</p>

Prof. Ingenito Daniele

Supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici/formazione on line e pratica didattica multimediale
Responsabile gestione supporti multimediali insieme alla FS 3b

UFFICIO DI SEGRETERIA

- **II D.S.G.A.**
- **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

MARICONDA RACHELE
CACCHIO ANTONIETTA
DE VENEZIA ANTONIETTA
GAETA ANNUNZIATA
IBELLO ROSANNA
SFERA TOMMASO

COLLABORATORI SCOLASTICI

1	COCCHIA	ARCANGELO	CS	SC. DELL'INFANZIA DI S.STEFANO DEL SOLE
2	FAGGIANO	MARGHERITA	“	SC. PRIMARIA DI S.MICHELE DI SERINO
3	FAVATO	CARMINE	“	SC. SEC. 1^ GRADO S.MICHELE DI SERINO
4	FREDA	MARIA GRAZIA	“	ASSENTE
5	GAETA	COSTANTINA	“	SCUOLA DELL'INFANZIA DI S.MICHELE DI S.
6	GALLUCCIO	SEBASTIANA	“	SC. SEC. 1^ GRADO DI AIELLO DEL SABATO
7	IANNACCONE	GERARDO	“	SC. PRIMARIA DI CESINALI
8	IANNACCONE	LORENZA	“	SC. SEC. DI 1^GRADO DI CESINALI
9	LA MANNA	CARMELA	“	SC. DELL'INFANZIA DI AIELLO DEL SABATO
10	LULLO	GIANNINA LINDA	“	SC. PRIMARIA DI AIELLO DEL SABATO
11	MAZZA	PAOLO	“	SC. DELL'INFANZIA DI AIELLO DEL SABATO
12	PETRUZZIELLO	PIETRO	“	SC. SEC. 1^ GRADO DI S. STEFANO DEL SOLE
13	PICARIELLO	ASSUNTA	“	SC. PRIMARIA DI AIELLO DEL SABATO
14	SPAGNUOLO	GIUSEPPE	“	ASSENTE
15	SPINA	GERARDA	“	SC. SEC. DI 1^GRADO DI CESINALI
16	URCIUOLI	ANELLA MARIA	“	SC. PRIMARIA DI CESINALI
17	PETRETTA	VITO		SC. PRIMARIA S. STEFANO
18	NAPOLITANO	RITA		SC. SECONDARIA DI 1 GRADO DI S. MICHELE
19	GALLUCCIO	CARMELA		SC. DELL'INFANZIA DI S.STEFANO
20	MARETTO	FILOMENA		SCUOLA DELL'INFANZIA DI S.MICHELE DI S.
21	DE VITO	SILVANA GERARDA		SC. SEC. DI 1^GRADO DI S. MICHELE

REFERENTI, COMMISSIONI E GRUPPI ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Risorse umane:

Dirigente Scolastico; coordinatore per le attività di sostegno; referente DSA; figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto; docenti per le attività di sostegno; coordinatori di classe; personale ATA; assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Interventi educativi -didattici DSA
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: e' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalle figure strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori.

Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, referente DSA, e dal Dirigente Scolastico.

GLH Operativo Compiti e funzioni:

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

GLH Istituto:

Compiti e funzioni: E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Docenti di sostegno di tutti gli ordini di scuola con cattedra completa.

Docenti di scuola primaria: Forgione Anna Maria, Cecere Maria Rosaria, Egidio Grazia, D'Argenio Gerarda

Docenti di scuola dell'infanzia: Gambale Carmela

Docenti di scuola secondaria di I grado: Nazzaro Maria Paola – Aiello del Sabato

Iannaccone Anna - Cesinali

Festa Ornella – San Michele di Serino

Sono componenti di diritto il rappresentante ASL, il rappresentante del Piano di Zona per i Servizi Sociali e la componente genitori rappresentata nel Consiglio di Istituto.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Sicurezza dei luoghi di lavoro

- **RSPP:** **DELLA PORTA CONSIGLIA**
- **RSL:** **IANNACCONE GERARDO**

- **Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione**
- **Addetti al Primo Soccorso**

- **GRUPPO CONTINUITA'**

Referente Scotto di Perta Luisa

Componenti scuola dell'Infanzia: Matarazzo Maria, Sarno Ida, De Feo Maria

Primaria: Alleva Anna, Mari Patrizia, Pizza Anna Maria, Criscitiello Vincenzo (sostegno)

Scuola Sec. I° Grado: coordinatori classi 1

- **GRUPPO ATTIVITA' MOTORIE
SCUOLA PRIMARIA**

Referente ins. Parisi Barbara

Componenti: Alleva Anna, Villani Marina, Egidio Grazia

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Proff. Pisano Gianluca, D'Amore Domenica

RESPONSABILI DEI LABORATORI

	Aiello del Sabato	Cesinali	S. Michele di Serino	S. Stefano del Sole
Laboratorio di informatica	Scotto	Andreotti	Serino L.	Ingenito
	Ferullo	Ruberto	Pisano	Dattolo
Laboratorio Scientifico	Forgione	Manoni	Nappa	Micco
	Santosuosso	De Venezia C	Pisano	Dattolo
Laboratorio musicale	Altavilla	La Penna	Russo	Vistocco

DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA

Scuola primaria: D'Argenio Gerarda

Scuola secondaria di I grado: Marinai Miria

DIPARTIMENTO AREA STORICO-GEOGRAFICA

Scuola primaria: Troisi Clementina

Scuola secondaria di I grado: Iannaccone Anna

DIPARTIMENTO AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

Scuola primaria: Basile Anna Rita

Scuola secondaria di I grado: Santosuosso Maria Antonietta

GRUPPO PROGETTAZIONE FSE – AREE A RISCHIO - BES

Criscitiello Vincenzo - Giordano Carmen - Ingenito Daniele - Ferullo Massimiliano - Della Sala Wanda – Iannaccone Anna – Alleva Anna – Preziosi Anna

COMPONENTI RAV

Giordano Carmen – Ingenito Daniele – Ferullo Massimiliano – Della Sala Wanda – Casciano Concetta – De Simone Maria Pia – Criscitiello Vincenzo – Iannaccone Anna – Mauro Giovanna – Scotto di Perta Luisa

REFERENTI INVALSI

Scuola primaria: Giordano Carmen

Scuola secondaria di I grado: De Simone Maria Pia

REFERENTI VIAGGI D’ISTRUZIONE

Scuola primaria e dell’infanzia: Giordano Carmen

Scuola secondaria di I grado: Iannaccone Anna

COMMISSIONE TECNICA GARE DI ASSEGNAZIONE VIAGGI D’ISTRUZIONE

Personale ATA: A.A. Cacchio, C.S. Iannaccone G.

Personale docente Scuola Primaria: Criscitiello Vincenzo, Ingenito Daniele, Giordano Carmen,

Personale docente Scuola Secondaria di I grado: Ferullo Massimiliano, Iannaccone Anna

COMMISSIONE TECNICA GARE PER ACQUISTI

Personale ATA: A.A. Cacchio C.S. Iannaccone G.

Personale docente Scuola Primaria: Criscitiello Vincenzo, Ingenito Daniele, Giordano Carmen,

Personale docente Scuola secondaria di I grado: Ferullo Massimiliano, Iannaccone Anna

COMMISSIONE ORARIO

Componenti: Coordinatore Scuola Secondaria di 1 grado e Proff. D’Amore Domenica e Preziosi Lidia.

Scuola Primaria: Altavilla A. – Scotto di Perta L. – De Girolamo N. – Alleva A. – Mari P. – Serino L. – Vistocco P. – Ingenito D.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Vige l’organo eletto nell’A.S. 2014/2015 in attesa di individuazione da parte del Dirigente Scolastico.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI D'ISTITUTO

CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

Il "Progetto Continuità- Orientamento" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira ad aiutarlo a costruire la sua identità, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche.

Esso si propone anche di prevenire le difficoltà che talvolta si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili riguardo i loro tempi di apprendimento.

In particolare è finalizzato a:

- aiutare gli alunni a conoscere la realtà nuova in cui dovranno inserirsi, in modo graduale, partendo da attività comuni per portare avanti un percorso formativo che valorizzi le competenze già acquisite dagli stessi e li aiuti a riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni.
- sviluppare negli alunni di tutti gli ordini di scuola coinvolti il desiderio di comunicare ad altri le proprie esperienze e conoscenze;
- realizzare, fra gli insegnanti, uno scambio d'informazioni utili alla conoscenza degli alunni dei vari ordini di scuola e dei percorsi didattici.
- Organizzare incontri informativi/formativi nelle singole sedi con i responsabili dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado.

PROGETTO LEGALITÀ

Il progetto prevede incontri tematici con le Forze dell'Ordine, nonché visione di filmati con discussioni guidate per promuovere la cultura alla cittadinanza intesa come rispetto delle differenze e sostegno per l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

"GIORNO DELLA MEMORIA IN RICORDO DELLA SHOAH - 25-27-28 GENNAIO 2016

Destinatari: alunni frequentanti la quinta classe Scuola Primaria, alunni frequentanti la terza classe Scuola Secondaria dell'IC Aiello del Sabato e Allievi frequentanti l'ITIS Bagnoli Irpino. Nell'ambito delle iniziative che saranno realizzate nel nostro Paese per celebrare il "Giorno della Memoria", istituito dal Parlamento italiano con la legge 211/2000 in ricordo della Shoah, in virtù del gemellaggio per l'a.s.2015/2016 tra l'I.C. Statale di Aiello del Sabato e l'I.I.S.S. "R.D'Aquino" di Montella, con particolare riferimento alla sede staccata dell'ITIS di Bagnoli Irpino; si individuano i giorni: 25-27-28/01/2016 (C.d.D. del 7/10/2015) di cooperazione tra l'I.C. di Aiello del Sabato e l'ITIS di Bagnoli Irpino per fornire agli alunni dei tre ordini di scuola coinvolti (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado), esperienze formative efficaci per una celebrazione della "Giornata della Memoria" che permetta di acquisire elementi di cittadinanza attiva e di sviluppare sensibilità e rispetto dei diritti umani e civili presenti nella nostra Carta Costituzionale e nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo;

Si prevede ,tra l'altro .la selezione pubblica per l'assegnazione di borse di studio per un valore totale di € 1000, somma garantita dal contributo dei Sindaci dei comuni di Aiello del Sabato, Cesinali, San Michele di Serino , Santo Stefano del Sole e Bagnoli Irpino.La prova consiste, per

tutti gli alunni coinvolti dell'I.C.di Aiello del Sabato e dell'ITIS di Bagnoli Irpino-I.I.S.S.di Montella, nello svolgere- in maniera individuale o di gruppo- la seguente traccia:

“La persecuzione degli Ebrei ha prodotto una catastrofe unica per il genere umano: la Shoah, una tragedia che ha riguardato bambini, ragazzi, giovani. Molti di loro furono improvvisamente costretti a lasciare la scuola e gli amici, a cambiare casa, città, abitudini di vita.

Dai voce alle loro storie attraverso tracce, parole, segni che potrai esprimere con la produzione di: lettere, diari, racconti, poesie, saggi brevi, lavori grafico-pittorici (disegni, oli, acquerelli, etc.), video/cortometraggi”:

- I SAPORI DEL SAPERE

Destinatari alunni frequentanti l'IC AIELLO DEL SABATO

Il progetto si propone di:

- promuovere nello studente un processo di auto-formazione e ricerca-azione centrata sulla conoscenza e la comprensione delle interazioni tra CULTURA-CIBO-SALUTE-AGRICOLTURA-TERRITORIO;
- Costruire un archivio della cultura e delle tradizioni locali, le cui radici storiche possano essere recuperate attraverso un'azione di ricerca diretta sul territorio;

Ogni docente/consiglio di classe progetterà un itinerario articolato per il raggiungimento di obiettivi specifici, relativi alle conoscenze di base inerenti il percorso ed obiettivi di approfondimento relativi alle competenze da far acquisire agli alunni.

LABORATORIO: SPORT DI CLASSE E PRATICA SPORTIVA

E' un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola **quale risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Finalità

Nello specifico, il **modello di intervento** delineato ha l'obiettivo di:

- promuovere i valori educativi dello sport
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

Destinatari

Il progetto è infatti rivolto agli alunni delle classi 3-4-5 della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo.

La pratica sportiva che prevede gare di interclasse è rivolto agli allievi frequentanti la scuola secondaria di 1 grado.

LABORATORIO: INGLESE PER I PICCOLI

Il laboratorio è destinato ai bambini di 5 anni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia dell'IC, per promuovere un approccio giocoso alla lingua straniera affinché ne derivi una prima esperienza divertente e gratificante.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il laboratorio è destinato agli alunni della 5°A -5 B della Scuola Primaria di Aiello del Sabato e gli alunni della classe 1 della Scuola Secondaria di 1 grado.

Prevede attività didattiche svolte in maniera coinvolgente e piacevole basate sulla comunicazione diretta insegnante/alunno in lingua inglese.

Nel rispetto delle più attuali tecniche di insegnamento della lingua straniera, la comunicazione verbale con insegnanti di madrelingua rappresenta il punto di forza di tale percorso formativo.

VISITE GUIDATE

Le **visite guidate** hanno un loro precipuo valore educativo. Esse costituiscono, infatti, **un modo efficace per accrescere e completare il patrimonio culturale**.

Attraverso le visite guidate, l'alunno esce dal suo ambiente e guarda, ascolta, si confronta su realtà che spesso non fanno parte della sua esperienza quotidiana. I suoi sensi mediano informazioni che arricchiscono e stimolano l'attività intellettuale, per cui l'alunno fornisce risposte intellettive e comportamentali diverse dalle solite, perchè dovute a stimoli non abituali.

Le visite guidate **vanno realizzate, in collegamento ai contenuti di studio**, in orario scolastico (a piedi - mezzo scuolabus - mezzi pubblici trasporto) e con il coinvolgimento dei genitori.

Si potranno effettuare visite a centri storici, religiosi, ambienti naturali con particolari caratteristiche, luoghi di interesse culturale che richiamino momenti disciplinari/interdisciplinari.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione hanno valore analogo alle visite guidate e vengono effettuate in orario scolastico ed extrascolastico nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Essi offrono agli studenti l'opportunità di visitare località d'interesse artistico, culturale, storico e ambientale. Rappresentano una parte importante delle attività "fuori aula", una forma gradevole di fare attività didattica. La partecipazione è libera.

I viaggi di istruzione sono proposti ogni anno dai docenti, nell'ambito di Consigli di Interclasse, e quindi integrati dal Consiglio di Circolo nel Piano dell'Offerta formativa e nei Consigli di classe della Scuola Secondaria di I° grado e deliberati nel Consiglio d'Istituto.

PLESSO DI AIELLO DEL SABATO	
CLASSI	DESTINAZIONE
1^A	Cava dei Tirreni - Salerno
2^A-2^B	Fattoria didattica "Eboli"/ Cava dei Tirreni - Salerno
3^A-3^B	Pollena Trocchia/ Napoli San Gregorio Armeno
4^A -4^B	Napoli San Gregorio Armeno/Melfi-Monticchio/ Fasano-Alberobello/ Reggia di Caserta
5^ A – 5^ B	Alberobello-Fasano/ Matera/ Roma

PLESSO DI CESINALI

CLASSI	DESTINAZIONE
2 ^A -2 ^B	Fattoria didattica "Eboli"
3 ^A -3 ^B	Visita al parco S. Lorenzello, Pietraroia
4 ^A -4 ^B	Bisaccia-Flumeri/ Pollena Trocchia
5 ^A – 5 ^B	Roma

PLESSO DI SAN MICHELE

CLASSI	DESTINAZIONE
4 ^A	Cava dei Tirreni - Salerno
5 ^A	Roma

PLESSO DI SANTO STEFANO

CLASSI	DESTINAZIONE
1 ^A	Cava dei Tirreni - Salerno
2 ^A -	Cava dei Tirreni - Salerno
3 ^A -	Napoli San Gregorio Armenio
4 ^A -	Cava dei Tirreni - Salerno
5 ^A –	Roma

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO**SEDI**

CLASSI :TUTTE	
AIELLO	1 giorno 3 giorni MARCHE – RECANATI (Luoghi Leopardiani)
CESINALI	1 giorno ROMA – CAPPELLA SISTINA – SENATO 1 giorno SALERNO – TEATRO IN INGLESE 3 giorni MARCHE – RECANATI (Luoghi Leopardiani)
SAN MICHELE	1 giorno NAPOLI - SALERNO 3 giorni MARCHE – RECANATI (Luoghi Leopardiani)
SANTO STEFANO	1 giorno SALERNO – TEATRO IN INGLESE 3 giorni MARCHE – RECANATI (Luoghi Leopardiani)

COMPETENZE

Il conseguimento delle competenze individuate nel profilo dello studente, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano e riassume le principali competenze che lo studente deve aver maturato alla fine del primo ciclo di istruzione.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.” (Indicazioni Nazionali 2012)

CONTENUTI

Il settore “contenuti” ha un posto importante in tutto il discorso della programmazione, perché dà sostanza e fondamento all'opera educativa. L'azione quotidiana va sviluppata, una volta definiti gli obiettivi educativi, su chiare scelte di contenuti, orientare non a far riprodurre "modelli", ma a "produrre" cultura, non a far ripetere vuoti meccanismi e principi, ma a far scoprire, elaborare, verificare, in un processo di ricerca e creatività continua.

I contenuti sono veicolo attraverso i quali si costruisce il sapere, in un discorso centrato sull'alunno, costruttore della propria formazione, fatta di conoscenze, valori, abilità, comportamenti.

Un sapere vero, dunque, non concepito come insieme di cose, ma come processo aperto di apprendimento, come scoperta personale, come patrimonio da costruire e investire continuamente per nuove realizzazioni e conquiste.

Vale, così, in sede di programmazione annuale, ribadire il ruolo nuovo della scuola, intesa come ambiente di vita ed apprendimento, dove ogni soggetto è protagonista del proprio essere ricercatore e attore sempre di esperienze valide per la vita.

Così vanno considerati contenuti che abbiano requisiti di:

- congruenza didattica;
- adeguatezza alla realtà psicologica dei soggetti;
- validità e significatività logica;
- rispondenza a concreti bisogni e motivazioni autentiche

METODI

I metodi favoriscono e semplificano l'incontro tra il soggetto che apprende e l'oggetto da apprendere, rendendo possibile e produttiva la conquista.

È importante procedere secondo metodi di comunicazione e di coinvolgimento degli alunni che, con la giusta guida, devono poter apprendere in modo attivo, in collaborazione, stimolati da materiali adeguati secondo itinerari ben tracciati.

Le strategie innovative, in tale contesto, sono varie:

- operatività
- ricerca
- problematizzazione

A livello organizzativo, le metodologie più redditizie si traggono dalla vasta letteratura sulla "dinamica dei gruppi", importante per gestire la rottura con gli schemi della classe tradizionalmente e burocraticamente intesa, a favore delle classi aperte, dell'insegnamento individualizzato e per gruppi, tendenza, questa, che scaturisce da effettive motivazioni e si ispira alla creatività ed alla divergenza.

A questo punto il campo di operatività diventa vasto e di vario attingimento, a favore di un alunno reale, vero portatore di esigenze formative diverse, soggetto protagonista di un percorso educativo "su misura", contraddistinto da stili, tempi, ritmi propri di apprendimento.

Così le leve su cui operare diventano molteplici:

- individualizzazione
- creatività
- divergenza
- sequenzialità

L'individualizzazione è la risposta precisa della scuola ai bisogni di ogni alunno; personalizzazione degli interventi calibratura dei percorsi predisposizione di piani di trattamento /differenziazione.

L'alunno è, altresì, soggetto aperto all'incontro con gli altri: la scuola è luogo della relazionalità e della cooperazione.

La socializzazione è risposta al bisogno di "stare insieme" e stimolo al "lavorare insieme". In tal senso la scuola adotta metodi di facilitazione/stimolo, fondamentali per la strutturazione di personalità aperte e disponibili:

- Espressione
- Comunicazione
- Incontro/confronto/scambio.

Allargando il concetto di "metodo", secondo le teorie di strutturazione di percorsi formativi effettivamente promozionali, rispondenti ai diritti di ogni soggetto, la scuola deve farsi, oggi, fortemente "ambiente educativo di apprendimento", dove l'alunno trova accoglienza e guida per

vivere il processo positivamente e conseguire esiti, risultati di qualità.

Il clima dell'accoglienza è quello della comprensione, della cura, farsi carico di ogni esigenza e operare per soddisfarla.

La strategia del lavoro a "laboratori" è la modalità di progettare e organizzare i percorsi di apprendimento attivando tutte le metodologie più proficue e valide:

operatività esplorazione sperimentazione
ricerca scoperta comunicazione

Il "laboratorio" è la concertazione di metodi tesi ad attivare gli alunni, a costruire cultura, a vincere la trasmissività, il nozionismo.

In tale ottica l'alunno è protagonista attore, ricercatore.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

IL TEMPO SCUOLA

I modelli di organizzazione vengono adottati allo scopo di garantire agli alunni, indipendentemente dalle variazioni di organico, la maggiore continuità educativa e la migliore qualità dell'insegnamento, attraverso la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti.

Le classi di **Scuola dell'Infanzia** funzionano con **orario settimanale di 40 ore articolato su cinque giorni settimanali**, comprendente il servizio mensa fornito dai Comuni.

Per la **Scuola Primaria** si parte dalle definizioni di monte orario posto in n. 891 ore di quota

annuale obbligatoria + n. 99 di quota attività opzionali, in costituzione di curriculum integrato.

Si considera per la lingua inglese la definizione del monte orario in arco quinquennale di n. 396 ore, suddivise in n. 33 nel primo anno, in n. 66 nel secondo anno e n. 297 dal terzo, al quinto anno.

QUADRO attività opzionali

Il quadro, nella totalità di adesione degli alunni, tende a un assetto complessivamente funzionale in n. 3 ore per ogni classe e si pone in:

- 1) LABORATORIO INFORMATICO
- 2) LABORATORIO ANTROPOLOGICO (scientifico – ambientale)
- 4) LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO

DISCIPLINE DI STUDIO

In riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 in Organizzazione del curriculum – aree disciplinari e discipline - *“Le discipline non sono aggregate in aree disciplinari precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà del loro insegnamento”*. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all’ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all’autonoma valutazione di ogni scuola” si individuano:

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTI/ATTIVITÀ	SOGLIE ORARIE SETTIMANALI
ITALIANO	Max n. 8
ARTE E IMMAGINE	n. 1 - Max n.2
MATEMATICA	Max n. 5
TECNOLOGIA	n. 1
SCIENZE	n. 1/Max 2
STORIA	Max n. 2
GEOGRAFIA	Max n. 2
MUSICA	n. 1 - Max n. 2
EDUCAZIONE FISICA	n. 1 – Max 2
RELIGIONE CATTOLICA	n. 2
INGLESE	n. 1 cl. 1 [^] n. 2 cl. 2 [^] n.3 cl- 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
TOTALE	n. 27+ 3 opzionali

La C.M. n. 86 dell’ottobre 2010 specifica che *“In un panorama da più contesti tratteggiato come “emergenziale” per una manifesta deriva diseducativa, la scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione.*

In questo senso l’insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile che tutte le scuole, dalla scuola dell’infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, devono assumere e contemplare nel piano dell’offerta formativa.

Si tratta di un obiettivo di alto profilo che mira a consolidare nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e della cittadinanza che intreccia lo sguardo locale, regionale con più ampi orizzonti: nazionale, europeo, internazionale. Si tratta di un obiettivo che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra Carta costituzionale a cui si ispirano atteggiamenti, comportamenti, punti di vista, linguaggi e pratiche quotidiane.

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. E' ad un tempo una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche, azioni. Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento."

Le indicazioni nazionali 2012 nel capitolo "**La scuola dell'Infanzia**" pone principalmente nel campo di esperienza "**Il sé e l'altro**" "[...] *l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano un prima 'palestra' per essere guardati e affrontati concretamente*".

Successivamente, nel capitolo "**La scuola del primo ciclo**" al punto **Alfabetizzazione e cultura** di base e successivo **Cittadinanza e Costituzione** pone le "*competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva come promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.*" [...]. "*Accanto ai valori della cittadinanza la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana*". **Le scuole primarie** perseguono gli obiettivi di apprendimento di cittadinanza e costituzione, oltre che all'interno del percorso storico-geografico, anche trasversalmente attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il territorio e/o attraverso percorsi interdisciplinari con il gruppo-classe, al fine di promuovere l'educazione integrale di ciascun alunno/a. La valutazione di tale insegnamento potrà quindi essere anche collegiale e non solo di competenza dell'insegnante di storia e di geografia.

Gli obiettivi di **informatica** vengono affrontati trasversalmente attraverso attività legate alle varie discipline con modalità e tempi diversificati a seconda delle risorse presenti in ciascun plesso.

Per la scuola secondaria di 1° grado è fondamentale l'organizzazione del curricolo.

Il curricolo, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia della scuola, favorisce la realizzazione delle scelte della comunità scolastica e costituisce la carta d'identità dell'istituto.

La progettazione curricolare, che si basa sulle Indicazioni ministeriali, si pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa, mirando al raggiungimento delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

In base al curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento e le strategie più idonee, tenendo in massimo conto l'integrazione fra le discipline, aggregate per aree.

Essi, in stretta collaborazione, progettano attività significative atte a: valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi; guidare gli alunni attraverso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e ricercare le connessioni tra i diversi saperi. Ciò a garanzia della trasversalità dei saperi, dell'unitarietà del sapere stesso e della continuità tra i vari ordini di scuole.

Gli insegnanti, al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola secondaria di primo grado, fissano gli obiettivi di apprendimento della progettazione curricolare, organizzandoli in nuclei tematici e in relazione a periodi didattici lunghi, primo e secondo quadrimestre.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo rappresentano dunque un processo dinamico e aperto, un'occasione significativa di partecipazione e di apprendimento continuo della comunità scolastica.

“FLESSIBILITA’ - ORGANIZZAZIONE”

Dal D.P.R. n.275/99 si trae:

“Nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportuno e tra l’altro:

- *l’articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività*
- *la definizione di unità d’insegnamento non coincidenti con l’unità oraria della lezione e l’utilizzazione, nell’ambito del curriculum obbligatorio di cui all’art. 8, degli spazi orari residui”.*

Si assume il principio di base dell’innovazione “anteporre la qualità alla quantità” per superare ambiti di rigidità, limiti e schematismi rendere il quadro operativo funzionale ed organico.

Si ritiene il sistema aperto all’organizzazione di attuazione sui servizi necessari e si procede alla sistemazione secondo il modello attuale di riforma.

In collegamento si riannoda la nuova impostazione portata dall’art.8 del Regolamento Autonomia esplicitata sui passaggi nell’ambito dei curricoli, ciascuna istituzione scolastica può riorganizzare, in sede di rielaborazione del piano dell’offerta formativa, i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni;

Ai sensi del D.M. 28.12.2005, la quota oraria nazionale obbligatoria, riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale di piani di studio, omogeneo su base nazionale, è pari all’80% del monte ore annuale delle singole attività e discipline obbligatorie. La quota oraria riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 20% del monte ore annuale obbligatorio.

Nel combinato dei quadri esposti si fissano le linee operative:

- Gli insegnanti stabiliscono i tempi effettivi da dedicare alle singole discipline sulla base della programmazione didattica e della regolazione in itinere;
- la ripartizione dei tempi ha carattere di flessibilità per l’adeguamento in rapporto allo sviluppo della programmazione nel rispetto della sostanza concettuale di ciascuna disciplina e dell’interazione delle stesse;
- l’utilizzazione dei quadri orari settimanali / plurisettimanali offre parametri medi di riferimento su base annua per consentire una gestione più flessibile delle attività didattiche;
- la previsione di unità temporali più distese nella conduzione della classe, da parte di ciascun docente, garantisce in linea di massima sequenze di attività più ampie di un’ora;
- l’organizzazione segue il progetto educativo e va, dove necessario, sottoposto a periodica verifica fra gli opportuni adeguamenti.

In rapporto a tutto l’impianto si organizzano strutture di riferimento al problema “tempo scuola”:

Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, alla innovazione metodologico-disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici.

Operano in relazione a:

- **confronto fra le diverse pratiche didattiche in ordine alle discipline,**
- **verifica dei percorsi di apprendimento,**
- **innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento.**

E' composta da tutti i docenti dell'I.C. nelle seguenti articolazioni:

- **ordine di scuola**
- **ambito/asse disciplinare**
- **classi parallele** (per la Scuola Primaria è previsto un incontro mensile in sede di programmazione).

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Qualsiasi valutazione degli alunni chiama in causa la valutazione del contesto e dell'azione educativa in un processo di continua regolazione dell'attività didattica. Pertanto, **valutare è importante per capire e migliorare** sia gli apprendimenti degli alunni sia i percorsi e la progettazione didattica.

L'attenzione delle insegnanti dovrà essere rivolta agli stili cognitivi e non alle quantità delle conoscenze e delle competenze acquisite. La valutazione è momento vivo in ogni fase della progettazione, poiché segna l'attività di riflessione, analisi, scelta, decisione, adattamento, riformulazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI.

Il comportamento degli alunni viene valutato, in sede di scrutinio intermedio e finale, collegialmente dal Consiglio di Classe, attraverso l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, che concorre alla valutazione complessiva dello studente. Sarà osservata attentamente la crescita sociale e culturale dei discenti sia durante il periodo di permanenza a scuola che fuori sede.

La suddetta valutazione tiene conto dei criteri seguenti:

- Attenzione
- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di lavoro
- Relazioni con i docenti
- Relazioni con i compagni
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico.
- Rispetto delle consegne.

VOTO	
10-9	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. Frequenza assidua. Interesse e partecipazione propositiva verso le attività didattiche. Puntuale e serio adempimento delle consegne scolastiche. Ruolo di leader all'interno della classe. Socializzazione sicura.
8	Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. Frequenza costante. Responsabile adempimento dei doveri scolastici. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Sereni rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo nel gruppo classe.
7	Osservanza delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. Frequenza alterna. Svolgimento poco regolare dei compiti assegnati. Interesse settoriale verso le attività scolastiche. Partecipazione modesta. Rapporti interpersonali in genere corretti.
6	Parziale rispetto del regolamento scolastico. Frequenza poco regolare. Adempimento discontinuo delle consegne date. Attenzione saltuaria e/o selettiva all'attività didattica. Rapporti con gli altri non sempre corretti.
5-4-3	Mancato rispetto del regolamento scolastico. Assenze ripetute. Inosservanza dei doveri scolastici. Scarsa o nulla partecipazione alle lezioni. Disinteresse per alcune o per la maggior parte delle discipline. Rapporti scorretti con gli altri.

Valutazione diagnostica

come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento:

- Osservazioni sistematiche e non
- prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta);
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa* (concordate per classi parallele a livello d'istituto-scuola primaria)
- Libere elaborazioni

Valutazione formativa

per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- osservazioni sistematiche e non
- prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta);
- verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali* (concordate per classi parallele a livello d'istituto-scuola primaria)
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- libere elaborazioni

Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Qualsiasi valutazione degli alunni chiama in causa la valutazione del contesto e dell'azione educativa in un processo di continua regolazione dell'attività didattica. Pertanto, valutare è importante per capire e migliorare sia gli apprendimenti degli alunni sia i percorsi e la progettazione didattica.

L'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato riconosce al processo di valutazione un momento di assoluta centralità nel "fare scuola".

Il quadro di riferimento valutativo (Modello C.I.P.P) tiene conto di quattro dimensioni:

- il contesto: aspetti demografici, economici e socio-culturali nei cui confini la scuola si trova ad operare e che ne determinano la sua utenza)
- gli input: ovvero le risorse di cui la scuola dispone per offrire il proprio servizio (umane, materiali, ed economiche a disposizione)
- i processi attuati: ossia le attività realizzate dalla scuola (l'offerta formativa, le scelte organizzative e didattiche, gli stili di direzione)
- i risultati ottenuti/prodotti sia immediati (percentuali di promossi, votazioni conseguite agli esami di stato) sia a medio e lungo periodo (livello delle competenze possedute).

L'attenzione degli insegnanti dovrà essere rivolta agli stili cognitivi e non alle quantità delle conoscenze e delle competenze acquisite. La valutazione è momento vivo in ogni fase della progettazione, poiché segna l'attività di riflessione, analisi, scelta, decisione, adattamento, riformulazione.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione deve rendere flessibile il progetto educativo e didattico per consentire ai docenti di soddisfare le esigenze e le problematiche manifestate dagli alunni adeguando la proposta didattica e stabilendo il livello delle competenze raggiunte.

Per giungere al successo formativo degli apprendimenti, come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle singole Istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione attraverso più strumenti e uno di questi è l'Invalsi.

La rilevazione, anche per il corrente anno scolastico, riguarderà gli studenti di tutte le classi seconde e quinte della scuola primaria e delle terze, come Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto i risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, costituiranno momento di riflessione collegiale per permettere ai docenti di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato, con l'obiettivo di prevedere una ricaduta positiva sull'attività didattica al fine di migliorare lo standard degli apprendimenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

COMPETENZE	LIVELLO	VOTO
<p>Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Piena padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa e analitica.</p> <p>Esposizione orale autonoma e coerente utilizzando un lessico relativo alle discipline. Piena autonomia di studio in situazioni di apprendimento nuove e complesse.</p> <p>Impegno assiduo. Partecipazione e attenzione attiva e propositiva.</p>	Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari	10
<p>Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa.</p> <p>Esposizione orale autonoma e coerente utilizzando un lessico relativo alle discipline. Piena autonomia di studio in situazioni di apprendimento nuove. Impegno assiduo.</p> <p>Partecipazione e attenzione attiva e propositiva.</p>	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	9
<p>Acquisizione dei contenuti buona con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Buona padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta completa.</p> <p>Esposizione orale adeguata, organica, ma non sempre precisa. Autonomia di studio adeguata.</p> <p>Impegno costante ed efficace. Partecipazione e attenzione costante e costruttiva.</p>	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari	8
<p>Acquisizione dei contenuti discreta.</p> <p>Sostanziale padronanza delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale scritta globale.</p> <p>Esposizione orale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia di studio abbastanza adeguata.</p> <p>Impegno costante. Partecipazione e attenzione attiva e adeguata.</p>	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari	7
<p>Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Apprendimento superficiale delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta abbastanza corretta ma non del tutto chiara e/o pertinente.</p> <p>Esposizione orale generica e/o superficiale. Autonomia di studio non sempre adeguata. Impegno abbastanza regolare. Partecipazione e attenzione essenziale.</p>	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari	6
<p>Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.</p> <p>Parziale apprendimento delle strumentalità di base.</p> <p>Comprensione orale e scritta non adeguata e/ non pertinente.</p> <p>Esposizione orale confusa/disorganica. Autonomia di studio inadeguata. Impegno insufficiente. Partecipazione e attenzione scarsa e limitata.</p>	Raggiungimento parziale degli obiettivi	5
<p>Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione, anche a livello di base.</p> <p>L'alunno non è in grado di applicare e spiegare concetti semplici, nonché procedimenti e strategie, anche se aiutato. Mostra disinteresse per quasi tutte le attività</p>	Competenze inesistenti	4/3

“Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. ...i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese...” (Indicazioni nazionali 2012)

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I° CICLO D’ISTRUZIONE

L’esame finale del I ciclo coincide con la conclusione di una lunga e complessa fase processuale che vede: da una parte un percorso scolastico, nel quale ad una base conoscitiva generale ha fatto seguito una sistemazione dei saperi fondamentali per una scelta consapevole riguardo al proprio futuro; e dall’altra, le criticità dell’età adolescenziale, la maturazione della personalità, l’emergere più chiaro di interessi e vocazioni. In coerenza con il piano annuale delle attività, predisposto dalla Dirigente scolastica e deliberato dal Collegio dei docenti, questa istituzione scolastica aderisce alle modalità di valutazione periodica (classi prime, terze), con la somministrazione delle prove INVALSI al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio. Sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, delle prove scritte, del colloquio pluridisciplinare e delle prove INVALSI la commissione esaminatrice formula la valutazione finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La rilevazione e la valutazione delle competenze tiene in conto di come ogni studente organizza ed utilizza le proprie risorse: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare con efficacia la realtà in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

La certificazione è frutto di una attenta e regolare osservazione, della documentazione e valutazione delle competenze.

ISTITUTO COMPRENSIVO AIELLO DEL SABATO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R.21 novembre 2007, n.235)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

L'Istituzione Scolastica, lo studente e la famiglia

convengono

di sottoscrivere il presente **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale **PATTO** costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2) REGIMI DI RECIPROCA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (carta dei servizi, regolamento d'Istituto, piano dell'offerta formativa, programmazioni ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli Alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- **Rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.**
- **Garantire una formazione culturale umana e professionale qualificata, nel rispetto dell'identità di ciascun studente al dialogo educativo.**
- **Offrire progetti ed iniziative atte a promuovere il benessere ed il successo mediante la partecipazione attiva dello studente al dialogo educativo.**
- **Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ogni studente.**
- **Promuovere la formazione di una personalità in grado di sapersi consapevolmente orientare e di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili.**
- **Offrire un ambiente educativo sereno basato su relazioni interpersonali aperte al dialogo ed alla collaborazione tra tutti i partecipanti al percorso educativo.**
- **Promuovere e sostenere l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro e gli atteggiamenti di solidarietà.**
- **Promuovere il talento e le eccellenze e offrire iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, al fine di prevenire l'insuccesso e la dispersione.**
- **Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.**
- **Comunicare costantemente agli alunni ed alle loro famiglie le informazioni sull'andamento didattico - disciplinare.**
- **Garantire trasparenza, correttezza ed imparzialità nella valutazione.**

Aiello del Sabato,

Il Dirigente Scolastico

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- **Prendere coscienza responsabilmente dei propri diritti e dei propri doveri anche attraverso una adeguata conoscenza ed applicazione delle norme contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e nel Regolamento d'Istituto, con particolare riguardo alle norme relative alle assenze, alle giustifiche, ai danni arrecati e alle sanzioni disciplinari.**

- Assicurare una frequenza assidua e ad essere puntuale alle lezioni consentendo il regolare svolgimento.
- Spegnerne i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, in quanto ne è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio scolastico (C.M. del 15 marzo 2007).
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.
- Svolgere i compiti richiesti, allo scopo di raggiungere una preparazione adeguata a quanto programmato e nei tempi stabiliti.
- Rispettare la scuola, intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature.
- Trasmettere, tempestivamente, ai propri genitori tutte le comunicazioni che la scuola fa pervenire.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

Aiello del Sabato,

Lo studente

I GENITORI SI IMPEGNANO A :

- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e sostenere l'azione educativa, collaborando e partecipando al dialogo educativo con i docenti, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici.
- Vigilare sulla costante frequenza, sulla puntualità di ingresso a scuola sia in orario antimeridiano e pomeridiano e giustificare tempestivamente il giorno del rientro secondo quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto.
- Avvisare di eventuali problemi e difficoltà il coordinatore, gli insegnanti o la presidenza per concordare interventi.

- **Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o disciplina.**
- **Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti e nelle giornate dedicate ai colloqui con le famiglie**
- **Rispondere, economicamente, circa eventuali danni arrecati alle strutture/attrezzature utilizzate dai propri figli o provvedendo in proprio alle eventuali riparazioni.**

Aiello del Sabato,

I genitori

SCUOLA DELL'INFANZIA

Regolamento interno

Il genitore che chiede l'iscrizione a questa scuola si impegna a condividerne il Progetto Educativo, a collaborare alla sua realizzazione e, pertanto, a rispettare il seguente regolamento:

- La scuola apre alle 8,30: i bambini sono accolti e sorvegliati da personale docente.

L'orario di entrata nella scuola dell'Infanzia va dalle ore 8,30 alle 9,00.

- Nella scuola è imposto un grembiulino rosa per le bambine e celeste per i bambini.

- Occorre un'autorizzazione scritta nel caso si richieda la somministrazione di farmaci e firmata da entrambi i genitori.

- In caso di allergie alimentari ogni genitore è tenuto a presentare, in duplice copia, un certificato medico attestante il tipo di allergia e a consegnarlo sia alla coordinatrice, che lo darà alla responsabile della mensa, che all'insegnante di classe, nonché alla segreteria

- In caso di assenza, dovuta a malattia, superati i cinque giorni per la riammissione in classe occorre presentare un certificato medico che, attesti la piena guarigione. Se l'assenza è prolungata per motivi prevedibili e non di salute, il genitore deve comunicarlo all'insegnante, Le assenze sono registrate dai docenti, giorno per giorno sul giornale di classe.

- Per i bambini che usufruiscono della mensa e frequentano le attività pomeridiane l'uscita è prevista non oltre le ore 16,30.

Ai bambini e a tutti coloro che frequentano la scuola si richiede un comportamento educato e corretto in ogni ambiente e circostanza, perciò non sono consentiti: scorrettezze di linguaggio, abbigliamento poco consono all'ambiente, scherzi di cattivo gusto, mancanza di riguardo alle persone e danni alle cose.

Nell'ambiente scuola è fatto divieto di vendere qualsiasi oggetto e di distribuire materiale di propaganda.

Nessuna responsabilità è a carico della scuola per denaro e oggetti smarriti o lasciati incustoditi dagli alunni.

Nei giardini e in tutti i locali della scuola in qualsiasi orario è ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE.

SCUOLA PRIMARIA

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Non è permesso l'accesso ai piani ed alle aule ai genitori se non preventivamente autorizzato, i bambini dovranno essere pertanto salutati nell'androne della scuola. Per comunicare con le docenti si prega di utilizzare sempre il diario degli alunni, anche per chiedere un eventuale colloquio.

RITARDI

Ogni ritardo ed ogni uscita anticipata va giustificata dal genitore sull'apposito registro delle giustificazioni e autorizzata dalla Docente di classe, all'arrivo a scuola.

ASSENZE

Per le assenze superiori ai 5 giorni, dovute a malattia, è obbligatorio allegare alla giustificazione il certificato medico (art.42 DPR 1518/67).

Per le assenze superiori ai 5 giorni, per motivi familiari (vacanze, viaggi...) occorre un'autocertificazione del genitore su foglio di carta bianca in base al DPR 20/10/98 n°403.

Si raccomanda di limitare le assenze e di evitare quelle saltuarie, che intralciano il percorso didattico di tutta la classe.

INTERVALLO

Durante l'intervallo gli alunni, sorvegliati dai docenti, nell'aula o in altro spazio, consumeranno la merenda e usufruiranno dei servizi igienici.

Gli alunni potranno usufruire degli spazi del giardino, nel pieno rispetto degli stessi e dei compagni, mantenendo un linguaggio corretto.

DIVISA

Si raccomanda l'uso ed il rispetto della divisa scolastica tutti i giorni dell'A.S.

Si raccomanda di tenere i capelli in ordine e, se lunghi, legati.

MATERIALE

I genitori devono preoccuparsi di fornire ai propri figli il materiale scolastico richiesto dalle insegnanti.

E' bene che ogni alunno sia responsabile del proprio materiale e provveda ogni giorno a portare a casa i libri necessari per i compiti poiché non è permesso rientrare nelle classi dopo l'orario scolastico.

E' sconsigliato portare a scuola giochi elettronici.

E' vietato agli alunni portare ed utilizzare nella scuola il telefonino (in caso di smarrimento la scuola non ne risponderà) per ogni eventuale necessità degli alunni, provvederà la Direzione.

VISITE DIDATTICHE

Le visite didattiche ed i viaggi di istruzione integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio; ogni uscita programmata è comunicata anticipatamente alle famiglie e dovrà essere autorizzata dalle stesse con apposito modulo d'autorizzazione.

Si richiede un regolare controllo del diario e di apporre la firma dove richiesta.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Scuola Secondaria di 1 grado

La crescita civile e culturale dello studente si realizza nella consapevolezza del valore positivo della regola, intesa come attuazione di una libertà personale fondata sul rispetto degli altrui diritti e sull'adempimento dei propri doveri.

PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

ART.1 - VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

592- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita complessiva della persona. In essa, ognuno, con pari dignità, opera per conseguire la formazione alla socialità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità dei singoli, il risanamento delle situazioni di svantaggio.

3- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni studente insegnante e contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni.

4- La vita della comunità si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di religione e sul rispetto reciproco di tutti.

ART.2 - DOVERI DELLO STUDENTE

1- L'alunno si presenta a scuola puntuale e frequenta le lezioni in maniera assidua. Si assenta solo per gravi e giustificati motivi. Al rientro a scuola, giustificherà per iscritto l'assenza, secondo le modalità previste.

2- L'alunno usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.

3- L'alunno porta a scuola il materiale didattico occorrente per le lezioni.

4- L'alunno mantiene un comportamento serio, educato e rispettoso in ogni momento dell'attività scolastica.

5- L'alunno ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise.

6- L'alunno ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di difficoltà.

7- L'alunno ha il dovere di svolgere i compiti assegnati a casa che costituiscono esercitazioni delle abilità apprese a scuola.

8- L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia.

9- L'alunno risarcisce i danni, anche involontari causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature.

10- L'alunno, quando utilizza le attrezzature della scuola, anche al di fuori delle ore curricolari, dovrà osservare le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.

ART. 3 DIRITTI DELLO STUDENTE

1- Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche ai fini dell'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di promuovere iniziative autonome.

3- La comunità scolastica assicura la solidarietà e tutela il diritto alla riservatezza.

4- Lo studente deve essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

5- Lo studente ed i genitori hanno diritto di partecipare attivamente alla vita della scuola.

6- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di autovalutazione utile ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento scolastico.

7- I genitori degli studenti possono essere chiamati ad esprimersi su decisioni che possono influire in modo rilevante nella vita scolastica attraverso apposita consultazione.

8- Tutte le attività devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento, delle esigenze degli studenti e dell'organizzazione complessiva del lavoro scolastico.

9- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.

10- La scuola si impegna ad assicurare:

- . un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- . offerte formative aggiuntive e integrative;
- . iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- . iniziative per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica;
- . salubrità e sicurezza degli ambienti;
- . ambienti adeguati ai portatori di handicap;
- . disponibilità di adeguate strumentazioni didattiche e tecnologiche;
- . servizi di sostegno e promozione della salute.

ART. 4 - CODICE DISCIPLINARE

1- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

3- Le sanzioni tengono conto della situazione generale dell'alunno, al quale viene sempre offerta la possibilità di convertirle, ove possibile, in favore della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

4- Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

5- In nessun caso può essere sanzionato la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

6- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della Scuola, nei casi previsti, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed il Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

7- Un comportamento è recidivo quando la stessa violazione dei doveri si ripete nell'arco dell'anno scolastico.

ART. 5- COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI, PROVVEDIMENTI E RELATIVE SANZIONI

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

ART. 6 - ORGANO DI GARANZIA

1- A norma dell'art. 5 comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene istituito l'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato. Esso è convalidato dal Consiglio di Istituto ed è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
- due insegnanti;
- due genitori eletti dall'Assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- un rappresentante del personale ATA eletto dalla rispettiva Assemblea.

2- L'Organo di Garanzia esamina, entro tre giorni, le impugnazioni e i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni, avversi alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

3- L'Organo di Garanzia, che dura in carica un anno, si riunisce con la presenza della maggioranza delle singole componenti.

4- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR. 24 giugno 1998, n° 249, recante lo Statuto degli studenti.

5- Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto: non è consentita l'astensione.

ART. 7 . IMPUGNAZIONI

1- I genitori degli alunni sanzionati possono produrre ricorso, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2- L'Organo di Garanzia esamina, nei successivi 10 giorno, le impugnazioni ed i ricorsi presentati dai genitori degli alunni avverso alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

ART. 8 . NORME FINALI

1- Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli OO.CC. rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2- Dei contenuti del presente regolamento, gli alunni e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

REGOLAMENTO SULL'USO DEL CELLULARE E DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI A SCUOLA

L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).

La violazione di tale divieto configura un 'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Si ribadisce che le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno dei regolamenti di istituto nella cultura della legalità e della convivenza civile. *(Fonte "Linee guida" emanate dal ministro Giuseppe Fioroni Roma, 15 marzo 2007)*

PREMESSA

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.)

È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri.

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. Direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta **un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni**. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, **oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, costituisce un'infrazione disciplinare.**

......*

Art. 1 L'uso del telefono cellulare è vietato durante l'intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, pausa mensa, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra,...), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di

messaggi, foto-camera, videocamera ed ogni altra funzione. Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato (qualora un alunno decida di esserne fornito, lo stesso dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la custodia dell'apparecchio). La scuola non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.

Art. 2 Il suddetto divieto d'uso è esteso a qualunque apparecchio elettrico o elettronico (I pod, walkman, videogiochi,...) che sia incompatibile con l'attività didattica, fatta eccezione per i casi in cui sia lo stesso docente a richiederne o consentirne l'uso per strette finalità didattiche.

Art. 3 Per particolari ed urgenti esigenze di comunicazione tra alunni e famiglie sarà utilizzabile il telefono fisso installato nell'edificio scolastico, previa autorizzazione del docente in servizio e sotto sorveglianza di un operatore scolastico.

Art. 4 Il divieto di utilizzare telefoni cellulari e altri apparecchi elettronici durante il tempo-scuola prevede l'applicazione del seguente sistema sanzionatorio, secondo il criterio di proporzionalità di seguito stabilito:

- a) qualsiasi uso del telefono cellulare (e di altri apparecchi elettronici) durante il tempo-scuola comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente che verifica l'infrazione al Regolamento. Lo stesso provvede al richiamo scritto sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. L'apparecchio verrà restituito ai genitori che saranno appositamente convocati dal coordinatore o da un docente di classe e sollecitati al puntuale rispetto del Regolamento.
- b) Alla seconda trasgressione il Consiglio di Classe può adottare un provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni.
- c) L'uso accertato del telefono cellulare durante una verifica scritta comporta l'immediato ritiro dell'apparecchio da parte del docente, l'annullamento della prova, il richiamo sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe. Il Consiglio di Classe, convocato al più presto, può adottare un provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni.
- d) Nel caso di fatti di eccezionale gravità, accertati ed imputabili ad uno o più alunni, (uso del telefono cellulare per diffusione di filmati che costituiscano violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano il comune senso del pudore) il provvedimento disciplinare, che sarà valutato caso per caso, potrà comportare l'allontanamento temporaneo dalla scuola fino a 15 giorni ed eventualmente oltre, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali.
- e) Sarà anche valutata l'opportunità di procedere con denuncia circostanziata all'autorità.

Art. 5 L'adozione di uno dei provvedimenti disciplinari sopra citati comporterà, comunque, un'azione di riflessione e di autovalutazione, al fine di favorire nell'alunno interessato una positiva fase di responsabilizzazione.